

AGGIORNAMENTO DEI MODELLI ORGANIZZATIVI

SILVIA CORNAGLIA



i Webinar

by Directio

WEBINAR > 20 ANNI DI 231

A cura dell'ODCEC di Torino

21 settembre 2020

L'AGGIORNAMENTO SI RENDE NECESSARIO PER:

L'introduzione di nuovi reati presupposto (in particolare tributari)

Benché molti modelli contengano già protocolli adeguati, in quanto i reati tributari possono essere il presupposto per la commissione di reati associativi o di riciclaggio, è opportuno condurre un risk assessment ad hoc per verificare la tenuta e la completezza di tali protocolli.

Inoltre, il D.lgs. 231/2001 dà precise indicazioni sul fatto che debbano essere individuate le aree in cui possono essere commessi i reati per i quali si ravvisa un rischio, e i reati tributari sono sicuramente fra questi per tutte le imprese.

Modifiche organizzative e nuovi rischi legati all'emergenza COVID

Sicuramente la pandemia ha generato un proliferare di norme e provvedimenti di prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui gli enti dovranno tenere conto per essere *compliant* in questo campo, ma ci sono anche altri reati il cui rischio di commissione può aumentare a causa di questa situazione.

REATI TRIBUTARI – POSSIBILI AREE E ATTIVITA' SENSIBILI

Amministrazione, finanza e controllo

- Adempimenti collegati alle obbligazioni tributarie e alla presentazione delle dichiarazioni fiscali
- Redazione del bilancio di esercizio (es. valutazione del magazzino, altre valutazioni)
- Ciclo attivo
- Ciclo passivo
- Gestione e conservazione della documentazione contabile
- Cessione di *asset* aziendali

REATI TRIBUTARI – POSSIBILI AREE E ATTIVITA' SENSIBILI

Logistica e Acquisti

- Gestione del magazzino
- Selezione dei fornitori (gestione dell'albo, valutazione, scelta)
- Acquisti di beni e servizi (dalla richiesta di acquisto al completamento della fornitura)

Gestione del personale

- Rimborsi spese
- Gestione *fringe benefits*

Area commerciale

- Gestione omaggi e spese di rappresentanza

RISCHI LEGATI ALL'EMERGENZA COVID

Opportunità di una *risk assessment review*

L'emergenza COVID-19 ha messo in evidenza un rischio biologico sistematico e specifico che sicuramente richiede una adeguata valutazione affinché permanga la *compliance* al D.lgs 81/2008.

Tuttavia, come è stato messo in evidenza sia dall'UIF che dalla Banca d'Italia e come ripreso nel documento *Vigilanza e modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 nell'emergenza sanitaria* della FNC (Aprile 2020), aumenta anche il rischio che possano essere commessi altri reati presupposto, s cui in precedenza magari era stato associato un basso livello di rischio.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il contagio sul luogo di lavoro è considerato infortunio sul lavoro

Ai sensi dell'art. 42 co 2 del DL 18/2020 (cd Cura-Italia), *Nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) **in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'INAIL che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato.***

La prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro

- Valutazione del rischio (aggiornamento DVR, Nota INL 89/2020, Documento Tecnico INAIL)
- Protocolli condivisi del 14 marzo e del 24 aprile (recepito nel DPCM del 26/4).
- DPCM 26/4, il quale prevede, fra l'altro (art. 2 co 6) che le imprese la cui attività non è sospesa rispettino i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritti il 24 aprile 2020 fra il Governo e le Parti sociali, oltre ai protocolli specifici per i cantieri e la logistica.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - PROTOCOLLI

- Puntuale informazione a tutti i lavoratori e a chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle autorità.
- Definizione delle modalità di ingresso in azienda.
- Individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori e dei terzi in generale, mediante percorsi predefiniti e regolazione dei tempi che riducano al minimo le occasioni di contatto con i dipendenti.
- Garanzia di pulizia giornaliera e sanificazione periodica dei locali e delle postazioni di lavoro.
- Messa a disposizione di adeguati DPI e idonei mezzi detergenti per le mani (in particolare presso le postazioni in cui vengono utilizzati strumenti comuni, come stampanti e fotocopiatrici).
- Accesso contingentato agli spazi comuni.
- Organizzazione adeguata del lavoro (turni, lavoro a distanza, rimodulazione dei livelli produttivi).
- Limitazione di spostamenti, riunioni, eventi.
- Gestione dei casi di presenza di una persona sintomatica in azienda.
- Costituzione di un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

CRIMINALITA' ORGANIZZATA E REATI FINANZIARI

Alcune possibili fattispecie criminose

- Acquisizione di aziende da parte di organizzazioni criminali (ad esempio infiltrazioni criminose a fini di riciclaggio)
- Raccolte fraudolente di fondi
- Usura

Si vedano, in particolare:

- UIF, *Prevenzione dei fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza COVID-19*, Comunicato del 16 aprile 2020
- Raccomandazione della Banca d'Italia su tematiche afferenti alle misure di sostegno economico predisposte dal Governo per l'emergenza COVID-19, 10 aprile 2020 (in particolare in materia di adeguata verifica della clientela).

INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI, TRUFFA IN DANNO DELLO STATO O DI UN ENTE PUBBLICO

Alcune possibili fattispecie criminose

- Truffa nel settore delle forniture per il SSN
- Mendacio in fase di accesso al credito o agli ammortizzatori sociali, per ottenere risorse senza averne diritto;
- Utilizzo di fondi violando il vincolo di scopo (ad esempio nel caso di finanziamenti garantiti dallo Stato)

Alcuni protocolli da valutare / introdurre

- Verifica delle controparti
- Valutazione e qualificazione dei fornitori
- Esecuzione delle istruttorie per l'accesso al credito e ai fondi, con adeguata ripartizione dei ruoli
- Monitoraggio dei flussi finanziari (provenienza e impiego delle risorse).

CORRUZIONE E CORRUZIONE FRA PRIVATI

Alcune aree di attenzione

- Affidamenti per l'approvvigionamento delle forniture e dei servizi necessari alle attività di assistenza sanitaria e ricerca.
- Accesso al credito e agli ammortizzatori sociali.

Alcuni protocolli da valutare / introdurre

- Processo di vendita, in particolare nei confronti di strutture pubbliche (modalità di partecipazione a gare e relativa istruttoria)
- Valutazione e qualificazione dei fornitori, processo di acquisto
- Esecuzione delle istruttorie per l'accesso al credito e ai fondi, con adeguata ripartizione dei ruoli
- Monitoraggio dei flussi finanziari (provenienza e impiego delle risorse, cicli contabili).

DELITTI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO – FALSITA' IN SEGNI DI RICONOSCIMENTO

Alcune aree di attenzione

- Commercializzazione di prodotti quali DPI, igienizzanti, apparecchi elettromedicali contraffatti o privi dei requisiti richiesti (es. false certificazioni delle mascherine, o falsa marchiatura CE sui prodotti)

In questo caso particolare attenzione deve essere posta all'eventuale acquisto di prodotti per la rivendita.

I modelli dovranno prevedere, a titolo esemplificativo, protocolli per:

- Verifica delle controparti (esperienza nel settore, clientela)
- Valutazione e qualificazione dei fornitori
- Monitoraggio del processo di acquisto dall'individuazione del fornitore alla verifica della fornitura
- Monitoraggio del processo produttivo e controlli qualità.
- Gestione dei processi di accreditamento, acquisizione di certificazioni, etc.

REATI SOCIETARI

False comunicazioni sociali

Nei momenti di maggiore difficoltà finanziaria aumenta il rischio che vengano presentate situazioni contabili e rendiconti finanziari non veritieri allo scopo di indurre gli istituti di credito a concedere affidamenti.

Particolare attenzione deve essere posta all'informativa di bilancio, in particolare per quanto riguarda la valutazione, da parte degli amministratori della **continuità aziendale**.

È opportuno che il processo di formazione del bilancio comporti frequenti interlocuzioni con il Collegio sindacale e con i Revisori legali, coinvolgendo tutti i professionisti competenti in materia.

NB – Il Decreto Liquidità ha introdotto una deroga al principio di continuità di cui all'art. 2423 bis cc e OIC 11. Si veda anche il documento interpretativo n. 6 approvato dall'OIC il 4 maggio 2020.

Inoltre, lo stesso Decreto ha sospeso l'operatività dell'obbligo di riduzione del capitale per perdite ex artt. 2446 – 2447 del cc, ma **resta fermo l'obbligo di convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.**

ALTRI RISCHI

Reati ambientali

- Smaltimento di rifiuti
- Utilizzo di sostanze chimiche

DELITTI INFORMATICI

Il lavoro a distanza può indebolire l'efficacia dei protocolli adottati per prevenire i delitti informatici, aumentando il rischio che il dipendente, lavorando in modalità «smart», acceda indebitamente o danneggi dati o sistemi di terzi.

Questo comporta l'esigenza di prevedere protocolli ulteriori, quanto meno una *data protection policy* che introducano, anche temporaneamente strumenti di controllo ad hoc per proteggere i dispositivi in dotazione ai dipendenti e i sistemi aziendali o di terzi con cui avvengono scambi di dati e a cui il dipendente in *smart working* deve accedere per poter svolgere la propria attività lavorativa (si veda anche art. 21 della legge 81/2017 che disciplina il lavoro agile).

Ad esempio:

- Sistemi di controllo da remoto dei PC aziendali
- Procedure di autenticazione a due fattori
- Sistemi di riconoscimento di *malware* e *spyware*